



CORSO MATCH ANALYST

"I FALSI TERZINI"

L'Evoluzione tecnico-tattica della figura del terzino

RELATORE

GAGLIARDI ANTONIO

CANDIDATO

BORRIELLO VINCENZO ALEX

"I FALSI TERZINI"

L'Evoluzione tecnico-tattica della figura del terzino

INDICE

1.INTRODUZIONE

PAGINA 1

2.STORIA DEL RUOLO

PAGINA 2

3.IL "CROSS"

PAGINA 5

3.1 Il cross in numeri

3.2 Il cross come sfogo offensivo dei terzini

3.3 Il peso dei terzini sui cross

4.xA E ASSIST

PAGINA 8

4.1 I terzini ancora rifinitori

4.2 Il diverso modo di rifinire

5.TOTAL PASSES

PAGINA 15

5.1 Il terzino e i compiti nel gioco

6.LA RISPOSTA ITALIANA

PAGINA 17

6.1 Sempre più centrali

6.2 Il cambiamento dal punto di vista fisico

7.CONCLUSIONI

PAGINA 21

BIBLIOGRAFIA

PAGINA 23



INTRODUZIONE

Viviamo in un contesto storico dove le tecnologie futuristiche e di seguito le continue innovazioni la fanno da padrone. Inevitabilmente tutto questo influenza anche il momento storico calcistico. Sempre più il calcio e le nuove tecnologie vanno di pari passo, probabilmente tutto questo ha avuto un'influenza decisiva anche dal punto di vista tecnico-tattico. Negli ultimi anni infatti viviamo un processo di continua evoluzione delle situazioni di gioco e delle interpretazioni di queste; abbiamo visto squadre vincere e dominare con il "falso nueve", portieri e difensori diventare i primi "costruttori" di gioco della propria squadra, i centrocampisti (sempre più dinamici) nel ruolo di "invasori", e ali difendere a tutto campo contro i terzini avversari.

In questo processo di evoluzione, la metamorfosi che più mi affascina, e che al tempo stesso più mi incuriosisce è quella del "TERZINO", per questi motivi ho scelto questa evoluzione come argomento di lavoro.

**“IL RUOLO NEL CALCIO MODERNO NON È PIÙ UNA POSIZIONE
MA UNA FUNZIONE”**

<< ANTONIO GAGLIARDI >>

Nello sviluppo della tesi è fondamentale partire da questo "principio". Nel gioco dei "non" ruoli o dei moduli fluidi, i terzini hanno avuto e hanno un ruolo da protagonista sia in fase offensiva che in fase difensiva.

Da sempre abituati a riconoscerli come uomini di "fascia", i terzini negli ultimi anni hanno subito una metamorfosi sia nei compiti tattici e sia nelle caratteristiche tecniche.

L'obiettivo di questa tesi, attraverso un'analisi statistica, è di andare a capire come è cambiata l'interpretazione del ruolo e del gioco da parte del terzino.



STORIA DEL RUOLO

Per capire l'origine del concetto "Terzino" bisogna partire da quando intorno al 1880 la squadra del college di Cambridge, diede vita al primo vero modulo della storia del calcio, che prese il nome "The Pyramid" o meglio "la piramide di Cambridge", questo modulo oggi verrebbe identificato con un 2-3-5. La definizione di uno schema comportò anche una primissima suddivisione in ruoli e reparti tra loro distinti. Gli attaccanti (Forwards), erano cinque e costituivano la cosiddetta "prima linea". Il centrocampo (Half-backs) era detto anche "seconda linea", ed era costituito da tre giocatori, che in Italia si chiamarono "mediani". La difesa (Full-backs), infine, era detta "terza linea" per cui i difensori, che nella piramide erano due, in italiano presero anche il nome di "terzini". Il continuo progresso delle regole del "gioco" obbligava a trovare nuove soluzioni, così che il mutare della regola del fuorigioco che avvenne nel 1925 costrinse all'abbassamento del centro-mediano in mezzo ai due terzini, fu così che da una genialata di Herbert Chapman nacque il "SISTEMA WM", che non era altro che un'evoluzione della piramide di Cambridge, e la conseguente nascita della difesa a 3. Nel campionato del Mondo in Svezia del 1958 il Brasile, allenato da l'Italo-Brasiliano Vicente Feola, laureatosi poi campione del Mondo segnò un ulteriore rinnovamento tattico. Il Brasile affrontò quel mondiale con il 4-2-4, con i Terzini che furono allargati ancora di più, non esenti da compiti offensivi ma con il compito principale di marcare le ali avversarie. Fu questo il preludio del passaggio al più celebre 4-4-2, che ha dominato poi la scena del calcio mondiale nei successivi decenni. Il pioniere di questa evoluzione fu Viktor Maslov ritenuto poi l'inventore del concetto "pressing" con la conseguenziale nascita del "calcio moderno", in questo nuovo modulo e in questa nuova interpretazione i terzini iniziarono sempre più ad avere compiti offensivi.



Furono quelli gli anni della nascita del "terzino fluidificante", uno dei primi giocatori a realizzare questa nuova interpretazione del ruolo fu Giacinto Facchetti, terzino sinistro dell'Inter di Helenio Herrera che dominava la scena Nazionale e Europea in quegli anni, non a caso Facchetti è stato il primo difensore a superare quota 10 gol in campionato.

Un'altra grande icona di questa interpretazione è stato Carlos Alberto, terzino destro Brasiliano della nazionale Verde-Oro nel mondiale vinto del '70, autore del gol del 4-1 nella finale contro l'Italia a conclusione di un'azione corale tra le più belle della storia del calcio e la più rappresentativa nel disegnare l'evoluzione del calcio verso



Azione gol Carlos Alberto, finale Italia-Brasile mondiale 1970

un'interpretazione "totale" di quegli anni. Proprio questa fu la definizione di Rinus Michels che definì il calcio "Totaalvoetbal" . Michels fu alla guida della nazionale Olandese che sorprese il calcio Mondiale nella massima competizione nel '74, la squadra forse più rappresentativa del calcio, straordinari interpreti del ruolo furono Wim Suurbier e Ruud Krol.

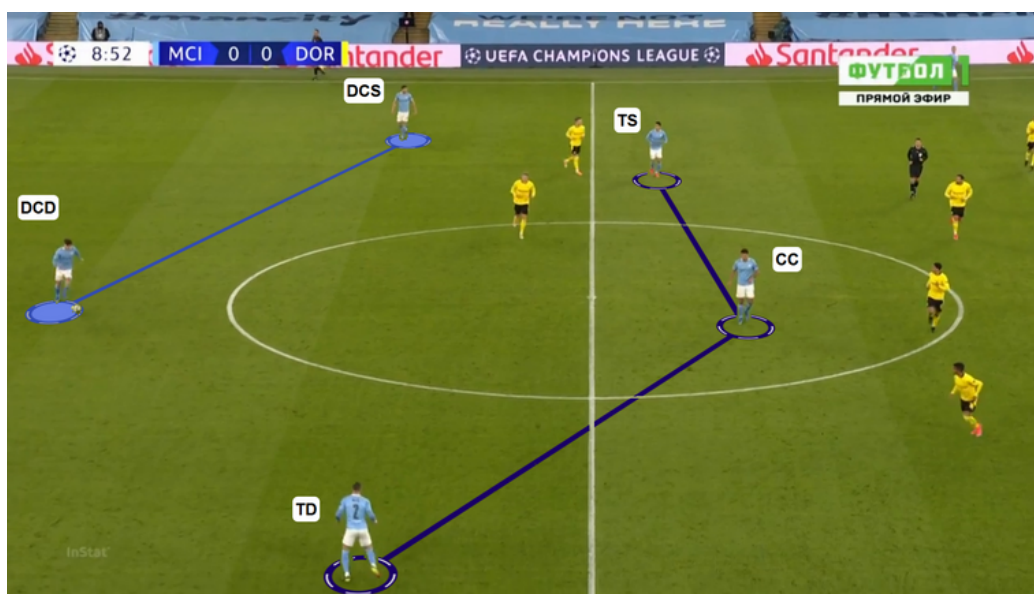
Ispirandosi alla cultura Olandese e ai concetti di Michels in Italia Arrigo Sacchi segnò per sempre la storia del calcio Italiano e in seguito quella Mondiale. Sacchi, riprendendo i concetti di Liedholm, evolse la difesa a "Zona pura" con il conseguenziale apporto da parte di tutti in fase difensiva, questo permetteva ai terzini di essere più "liberi" e "incisivi" in fase offensiva. Rispetto al principio del terzino fluidificante che voleva un solo terzino più incisivo in fase offensiva, con Sacchi entrambi i terzini erano liberi di accompagnare l'azione .Uno dei due terzini titolari di quella squadra era Paolo Maldini diventato poi il difensore più forte della storia del Calcio.



Tornando alla storia recente ,come già anticipato in fase di introduzione i giocatori moderni si trovano sempre più a svolgere delle funzioni più che eseguire un determinato ruolo. All'interno di questo principio il terzino forse è il ruolo che più è mutato.L'Allenatore che più ha avuto influenza verso questa nuova tendenza è sicuramente Pep Guardiola, che durante il suo periodo al Bayern ,in fase di possesso ha portato sempre più i terzini in canali verticali intermedi o addirittura centrali,se inizialmente si pensava che questa idea poteva nascere per un vantaggio posizionale quando si aveva la palla ,stesso l'allenatore ha spiegato in un'intervista che questo principio nacque per prevenire le possibili transizioni offensive avversarie.

"La mia idea viene dalla Germania, quando perdevi palla lì, ti uccidevano in contropiede quando i nostri terzini erano larghi.La ragione principale dunque è avere più persone in mezzo per passare la palla, così quando la perdi, hai più giocatori: 4, 5, 6, facendo passaggi corti, hai più controllo.Non tutti i terzini possono farlo. Il concetto è che difendiamo con la palla, dobbiamo avere la palla il più possibile, essere aggressivi quando non ce l'hai. Con il pallone molti passaggi e passaggi e passaggi. Quando si cerca di creare immediatamente qualcosa può non andare per il meglio, quindi abbiamo molti giocatori nel mezzo per gestire meglio le situazioni".

Pep Guardiola, intervista a BTSPORT



Nell'immagine vediamo i Terzini del Man.City impegnati in costruzione, come occupano dei canali verticali intermedi

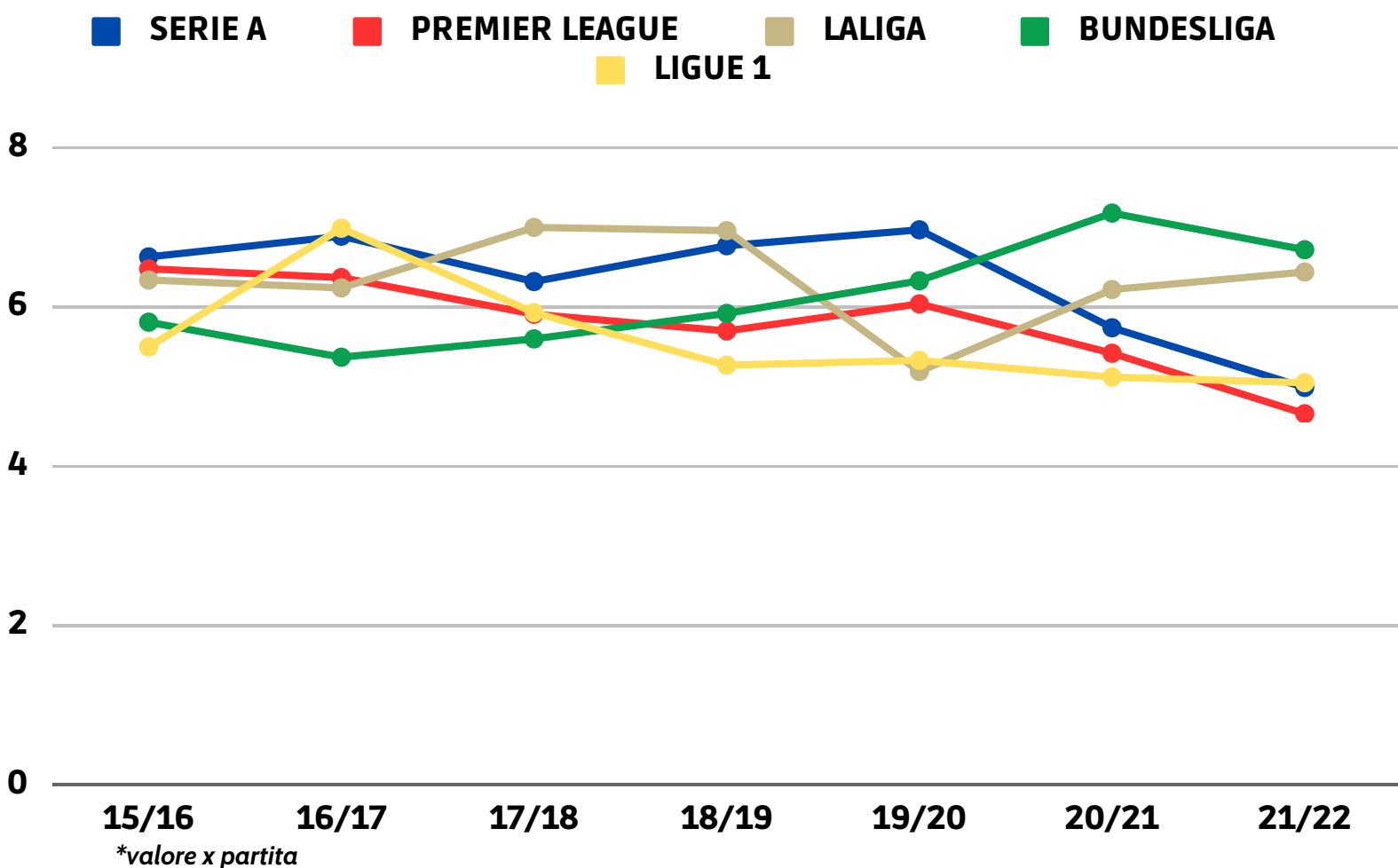


IL "CROSS"

Partendo da un'introduzione generale , i dati possono aiutarci a capire meglio cosa avviene sotto l'aspetto tecnico-tattico ,fisico e mentale all'interno di una partita , di un breve periodo , di una stagione o addirittura ci aiutano a disegnare dei trend che prendono in considerazione più stagioni.

3.1 Il cross in numeri

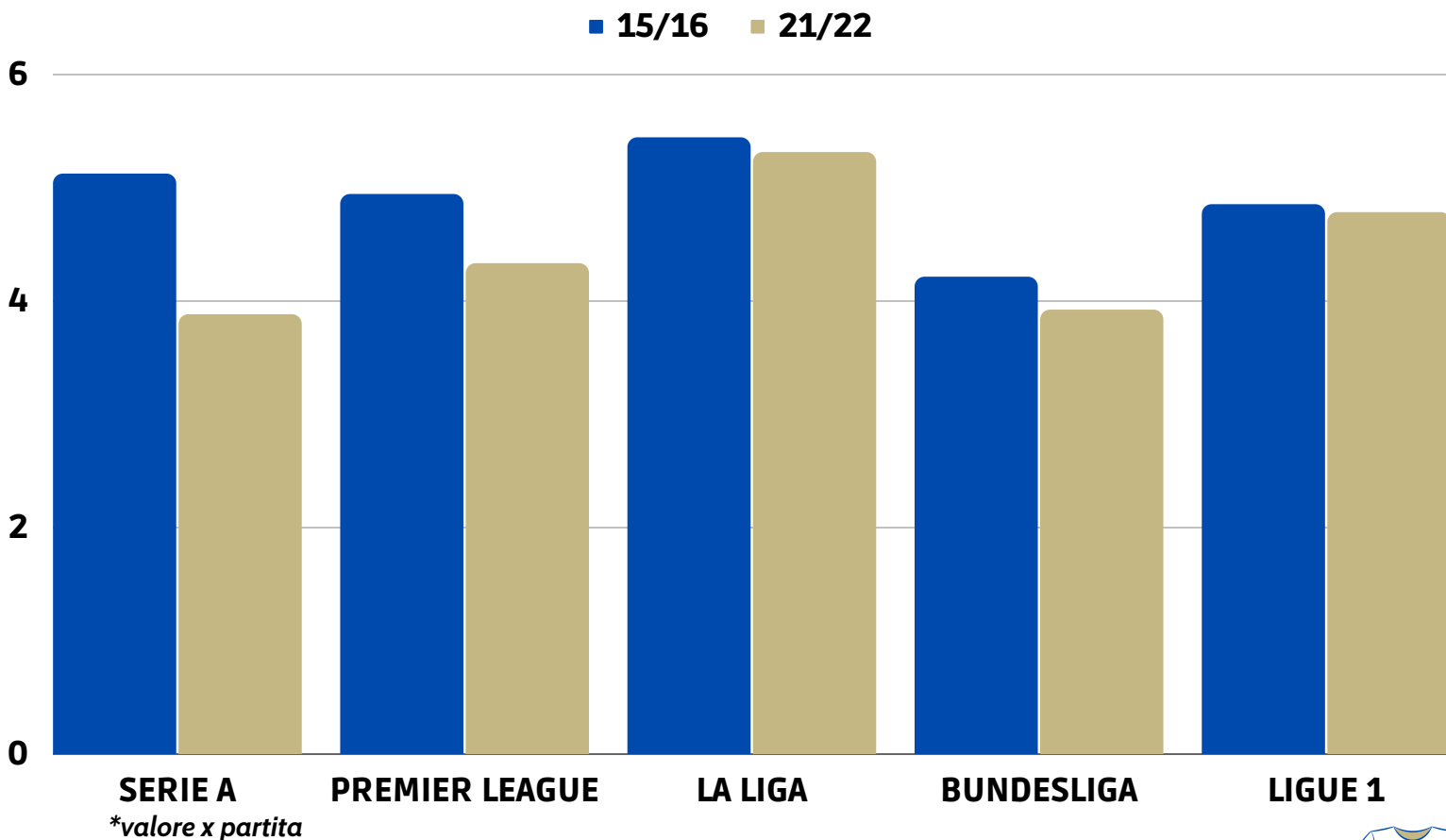
Mi piace iniziare questa analisi statistica dal "cross" , quello che per me è stato sempre il gesto tecnico più collegato al terzino. Partendo da un quadro più generale, prendendo in considerazione i top-5 campionati Europei, attraverso la piattaforma "Wyscout" sono andato a recuperare il numero di cross tentati delle ultime 7 stagioni (escludendo la stagione in corso) da parte dei migliori 5 giocatori con più di 1000 minuti giocati e tra questi ho eseguito una media per ogni campionato.



Quello che si evince da questa ricerca è che Serie A e Premier League hanno un trend molto simile, il massimo campionato Italiano è passato dai 6,63 cross a partita della stagione 2015/16 ai 4,99 della stagione 2021/22, mentre quello Inglese è passato dai 6,48 ai 4,66. Discorso diverso per la Ligue 1 che ha avuto un'andamento molto più lineare ma che ha fatto risultare un leggero calo nella differenza finale. In aumento invece il trend di Liga e Bundesliga, se per il campionato Spagnolo risulta un leggero aumento da 6,34 a 6,44 discorso diverso per il campionato Tedesco che ha raggiunto il suo picco nella stagione 2020/21 con 7,18 cross tentati a partita e che da una partenza di 5,81 nell'ultima stagione esaminata ha registrato una media di 6,72 cross a partita.

3.2 Il cross come sfogo offensivo dei terzini?

Avvicinandoci di più al nostro obiettivo, ho eseguito lo stesso procedimento ma questa volta prendendo in considerazione soltanto i migliori 5 terzini per cross tentati dei 5 top campionati nelle stagioni 15/16 e 21/22.

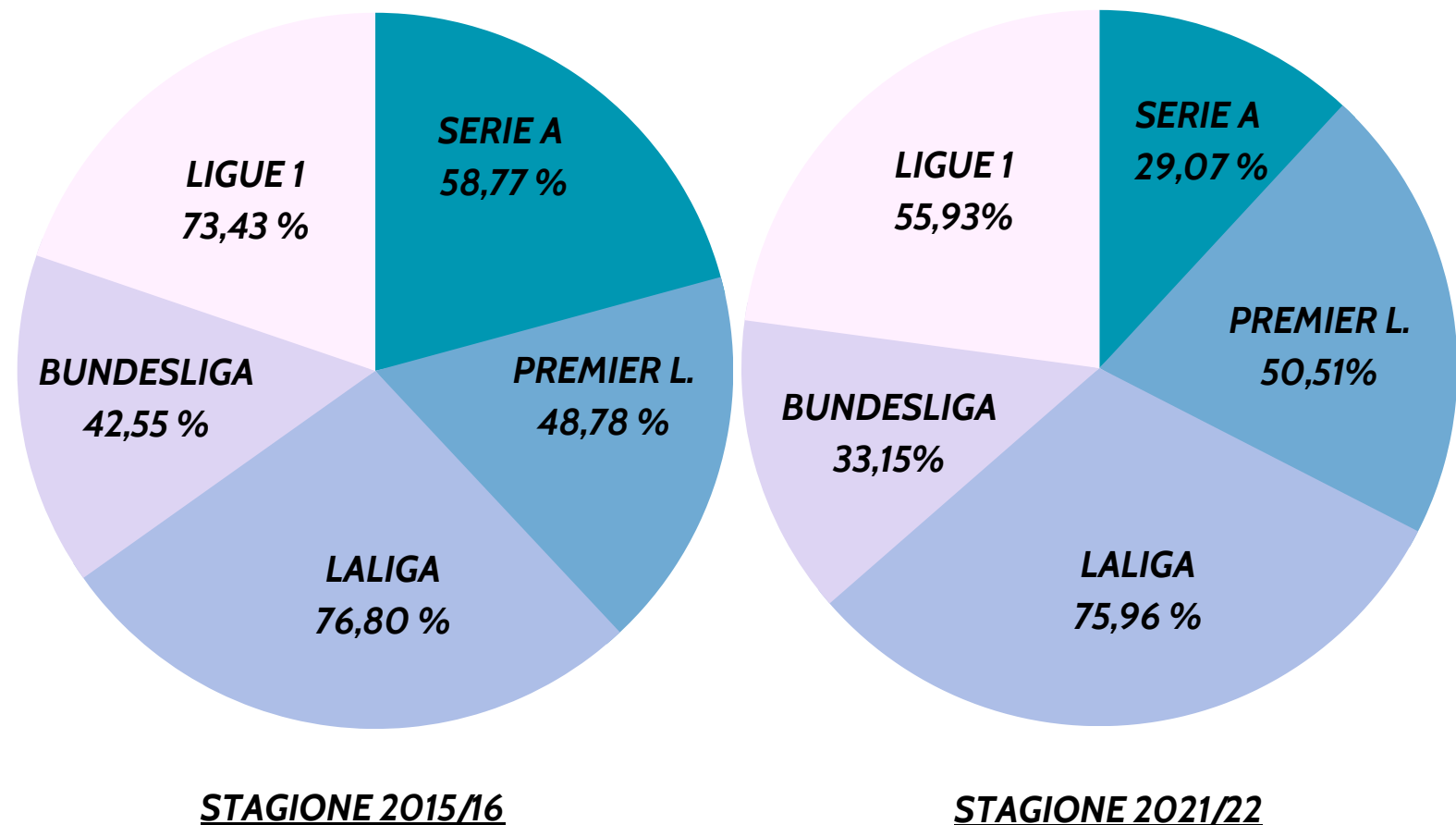


Il risultato di questo approfondimento specifico e che in tutti i 5 top campionati i terzini nell'evoluzione che il calcio sta subendo in questi ultimi anni arrivano sempre meno al cross. Anche in questo caso le differenze più importanti riguardano la Serie A e la Premier League. Calo leggero per le altre tre competizioni.

3.3 Il peso dei terzini sui cross tentati

Ma qual era e qual è la percentuale dei cross tentati dai terzini sul totale? Per calcolarlo ho sommato il valore assoluto dei cross tentati dei primi 10 giocatori per ogni campionato, dopodiché ho sommato solo i cross tentati dai terzini che erano all'interno dei primi 10 e alla fine mi sono ricavato la percentuale eseguendo il rapporto tra la somma dei terzini e la somma dei dieci giocatori.

PESO DEI TERZINI SUI CROSS TENTATI



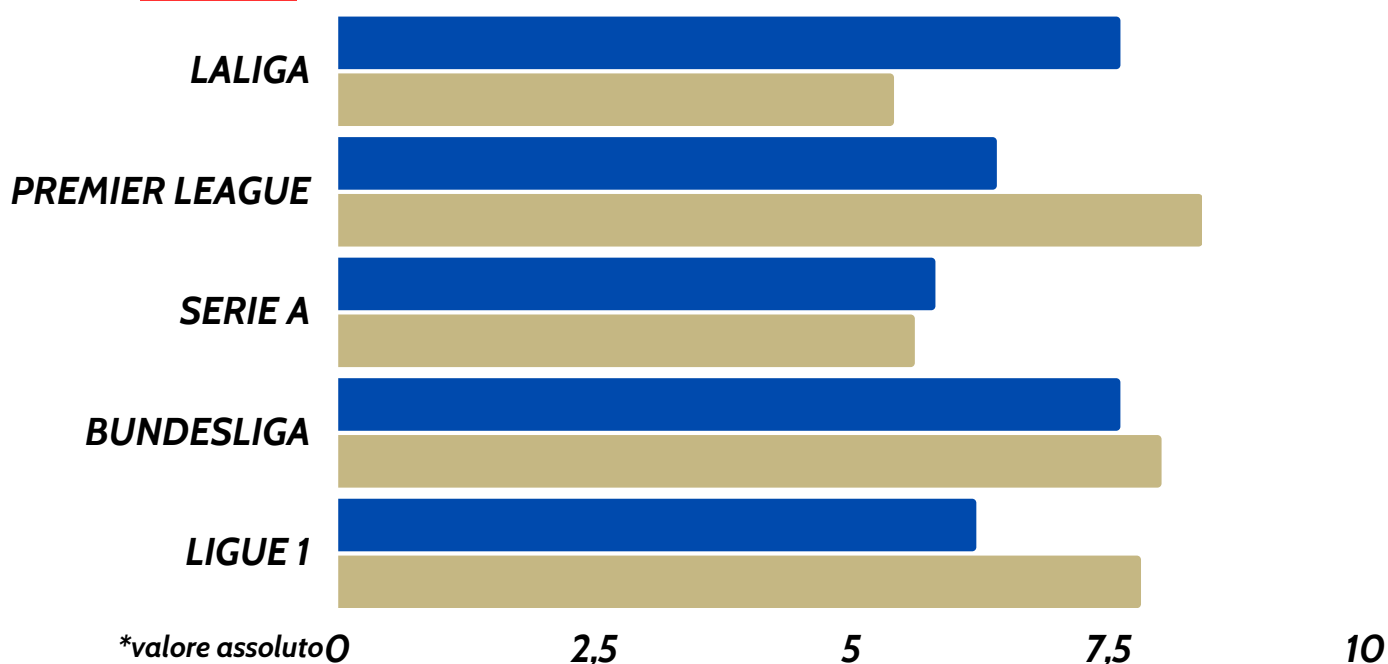
4.1 I terzini ancora rifinitori

- Con il diminuire dei cross tentati, è diminuito anche il numero degli assist o degli xA (la probabilità che ha un passaggio di trasformarsi in assist)?

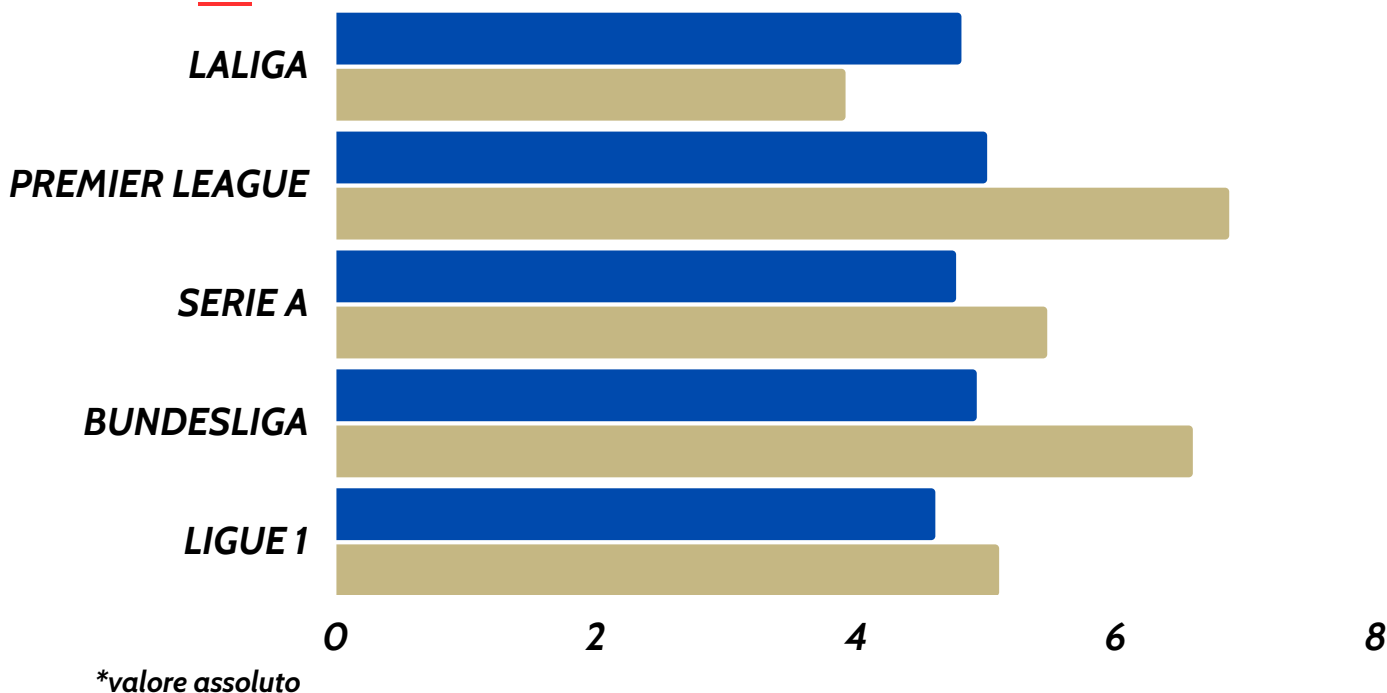
Riguardo questi due dati attraverso la piattaforma "Soccerment" ho messo a confronto le stagioni 17/18 e 21/22 dei 5 top campionati.

ASSIST

■ 17/18 ■ 21/22



xA



La risposta alla nostra domanda è no. Il numero di assist e degli xA tranne che in Liga dove ha subito un calo, è in aumento in tutti gli altri campionati. Discorso diverso per la nostra Serie A dove il numero di assist è diminuito, mentre gli xA sono in crescita, questa disuguaglianza ci fa capire che in un breve o medio periodo anche in Italia il numero di assist dei terzini ritornerà a crescere.

4.2 Il diverso modo di rifinire

• Ma come è cambiato il modo di fornire assist da parte dei terzini? Provando ad approfittare della "passes map" di Soccerment che racchiude i passaggi effettuati da un determinato giocatore con un indice xA superiore a 0,05, proviamo a confrontare quelli delle due stagioni, da parte di giocatori con un indice xA simile.

STAGIONE 17/18



Hèctor Bellerin

Arsenal

Assist: 3

xA: 5,30



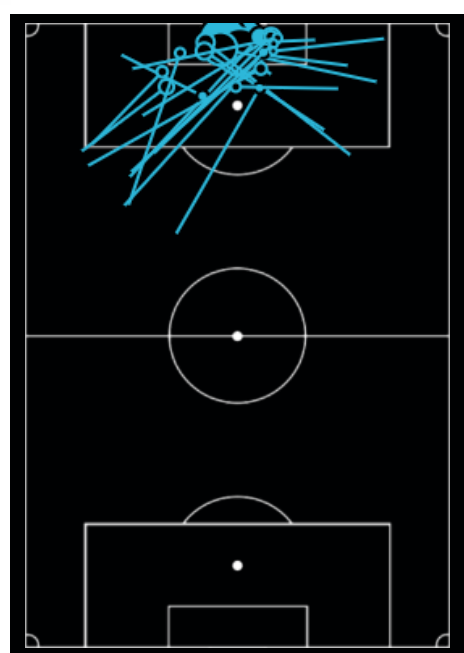
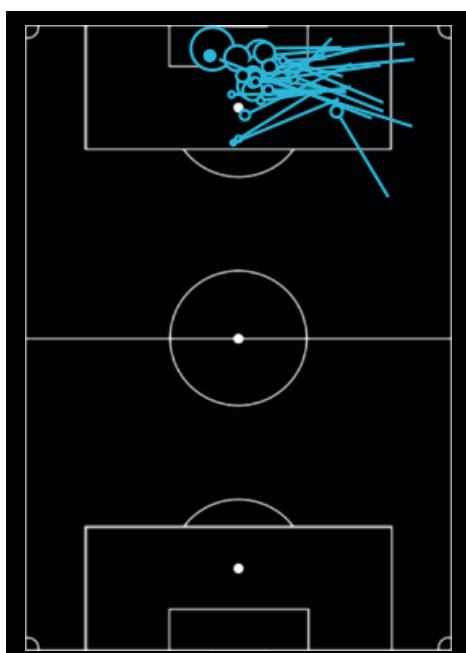
STAGIONE 21/22

João Cancelo

Man.City

Assist: 7

xA: 5,50





Aleksandar Kolarov

As Roma

Assist: 8

xA: 6,80

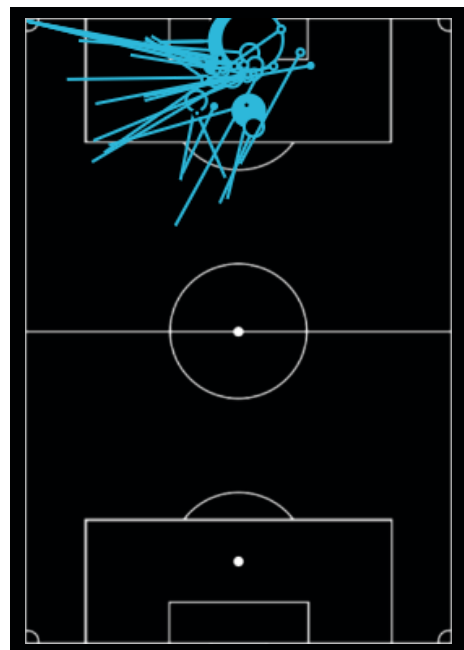
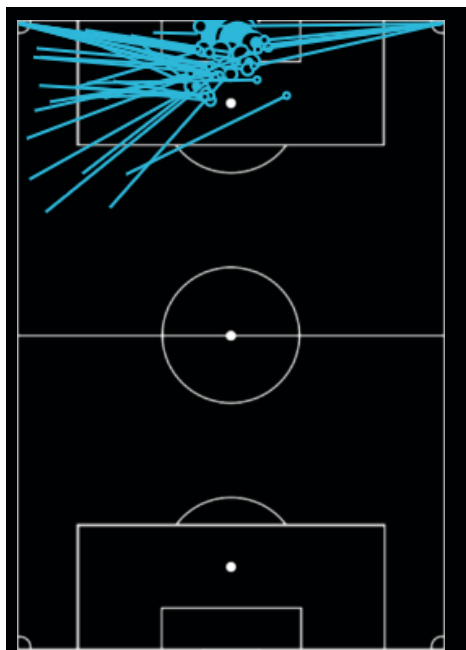
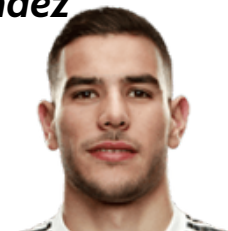


Theo Hernández

Ac Milan

Assist: 6

xA: 6,17



Jordi Alba

Barcelona

Assist: 8

xA: 5,11

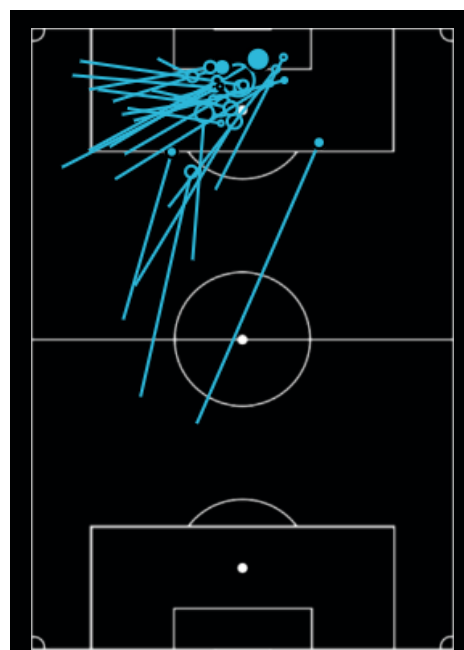
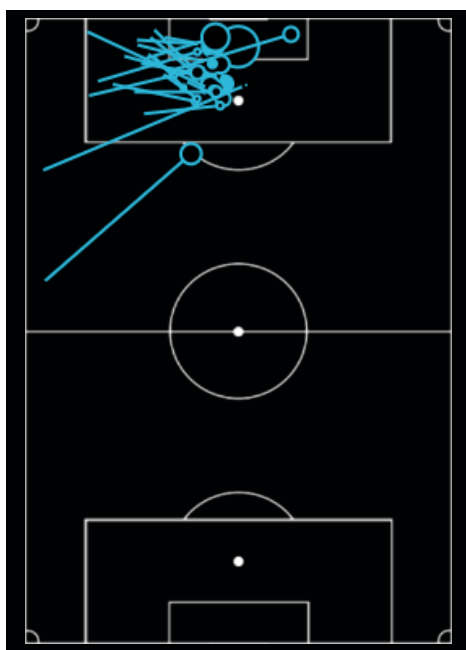


Jordi Alba

Barcelona

Assist: 10

xA: 5,09





Bastian Oczipka

Fc Schalke 04

Assist: 1

xA: 4,16

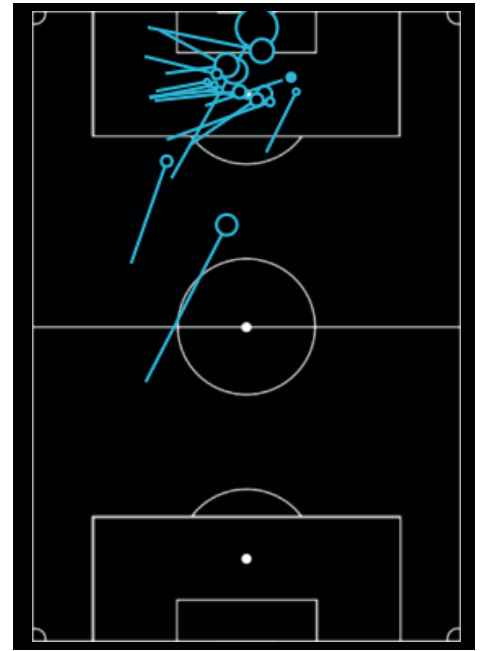
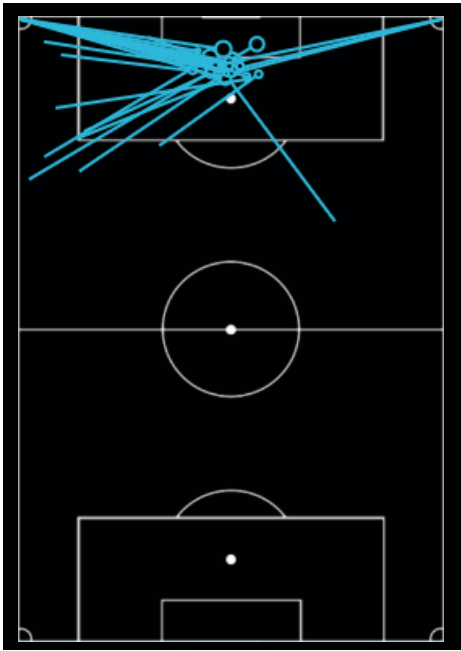


Alphonso Davies

Bayern Monaco

Assist: 3

xA: 4,12



Dani Alves

Psg

Assist: 7

xA: 5,38

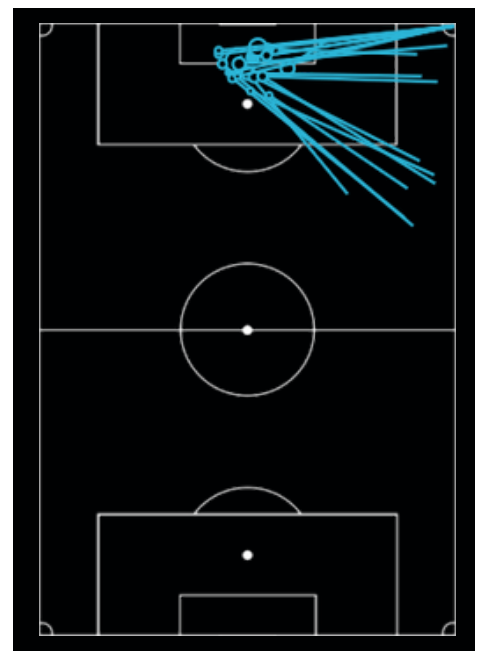
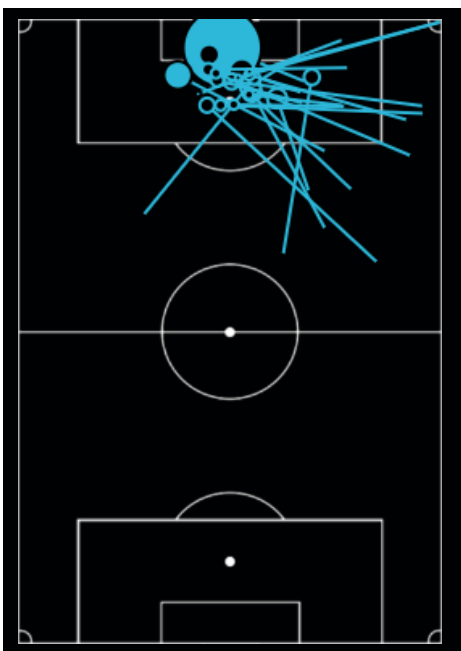


Frederic Guilbert

Strasburgo

Assist: 4

xA: 4,31



Come possiamo vedere nei 5 confronti sempre più il tentativo d'assist da parte dei terzini proviene da passaggi che partono da zone intermedie o centrali.

Nel primo confronto abbiamo J.Cancelo uno degli esempi di questa evoluzione che dall'approdo al Manchester city sotto la guida di Guardiola ha totalmente cambiato il suo modo di stare in campo,

Nel confronto Italiano nonostante i numeri non siano lontani , andando ad analizzare le due "mappe" possiamo vedere come siano diverse le due zone di provenienza dei xA. Da una parte Kolarov uno dei migliori crossatori della storia recente , dall'altra Theo insieme tra i più forti nelle progressioni palla a piede centrali.

Interessante il confronto tra il Jordi Alba della stagione 17/18 e quello della stagione 21/22,questo confronto ci aiuta a capire ancora di più di come sta mutando il terzino nei compiti e nelle zone di gioco .Nella stagione 17/18 era predominante il cut back come tentativo d'assist ,marchio di fabbrica della cultura Spagnola con il terzino del Barça un formidabile interprete, mentre nella stagione passata molte più sono le trasmissioni che partono da canali centrali.

Anche nel confronto tedesco possiamo visualizzare questa evoluzione da una parte Oczipka terzino dello Schalke 04 e dall'altra Davies uno dei giovani più talentuosi che la scena del calcio ha regalato negli ultimi anni. Il terzino Canadese così come Theo è davvero difficile da fermare quando parte in progressione palla a piede. Anche qui il maggior tentativo d'assist proviene da zone che non sono laterali.

Una provocazione l'ultimo confronto da una parte Dani Alves che per caratteristiche forse è il prototipo del "nuovo" terzino ,tante assistenze da zona centrale per il giocatore brasiliano , dall'altra Guilbert il terzino con più cross in Ligue 1 che ci invita a non dimenticare la storia recente.



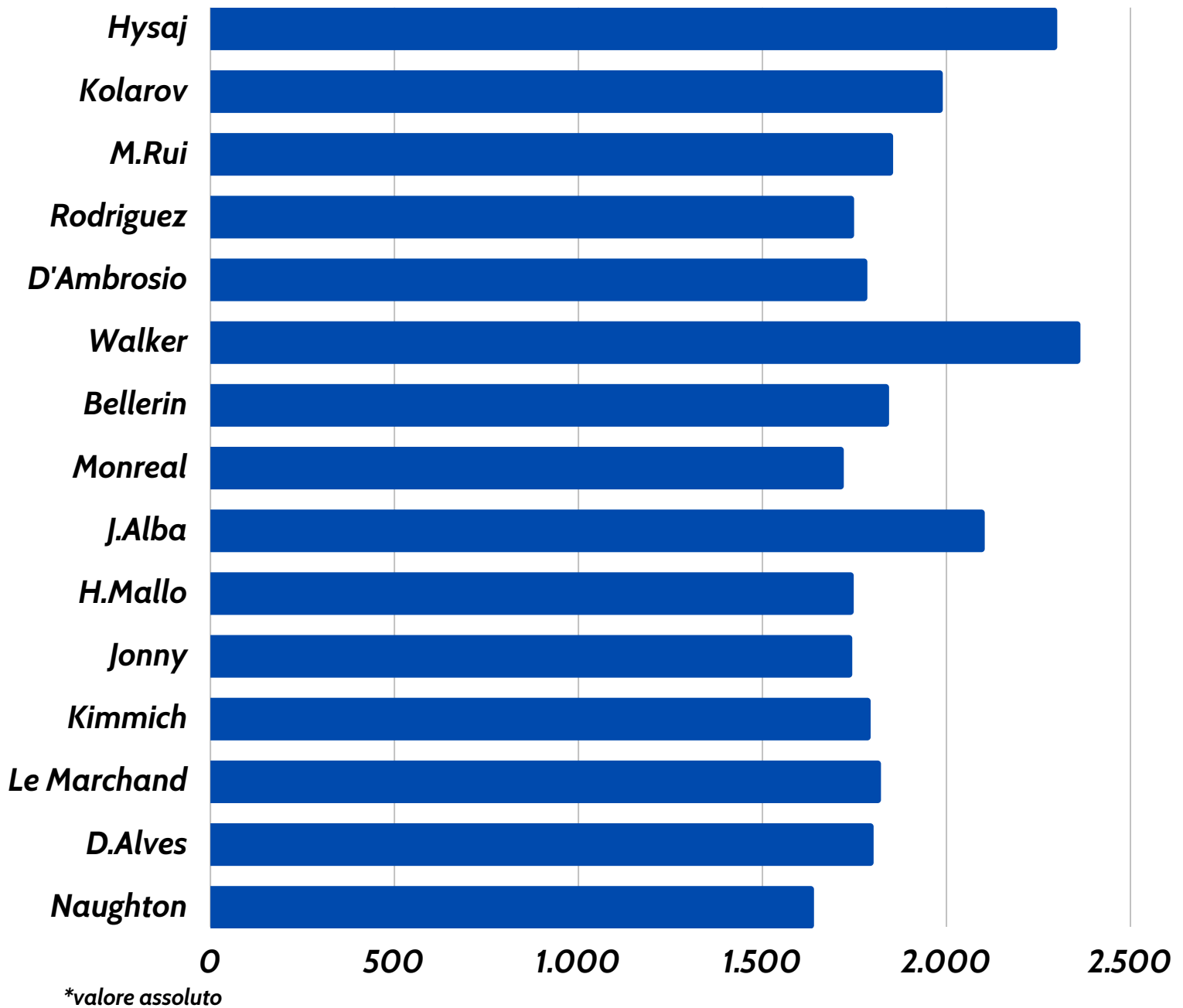
TOTAL PASSES

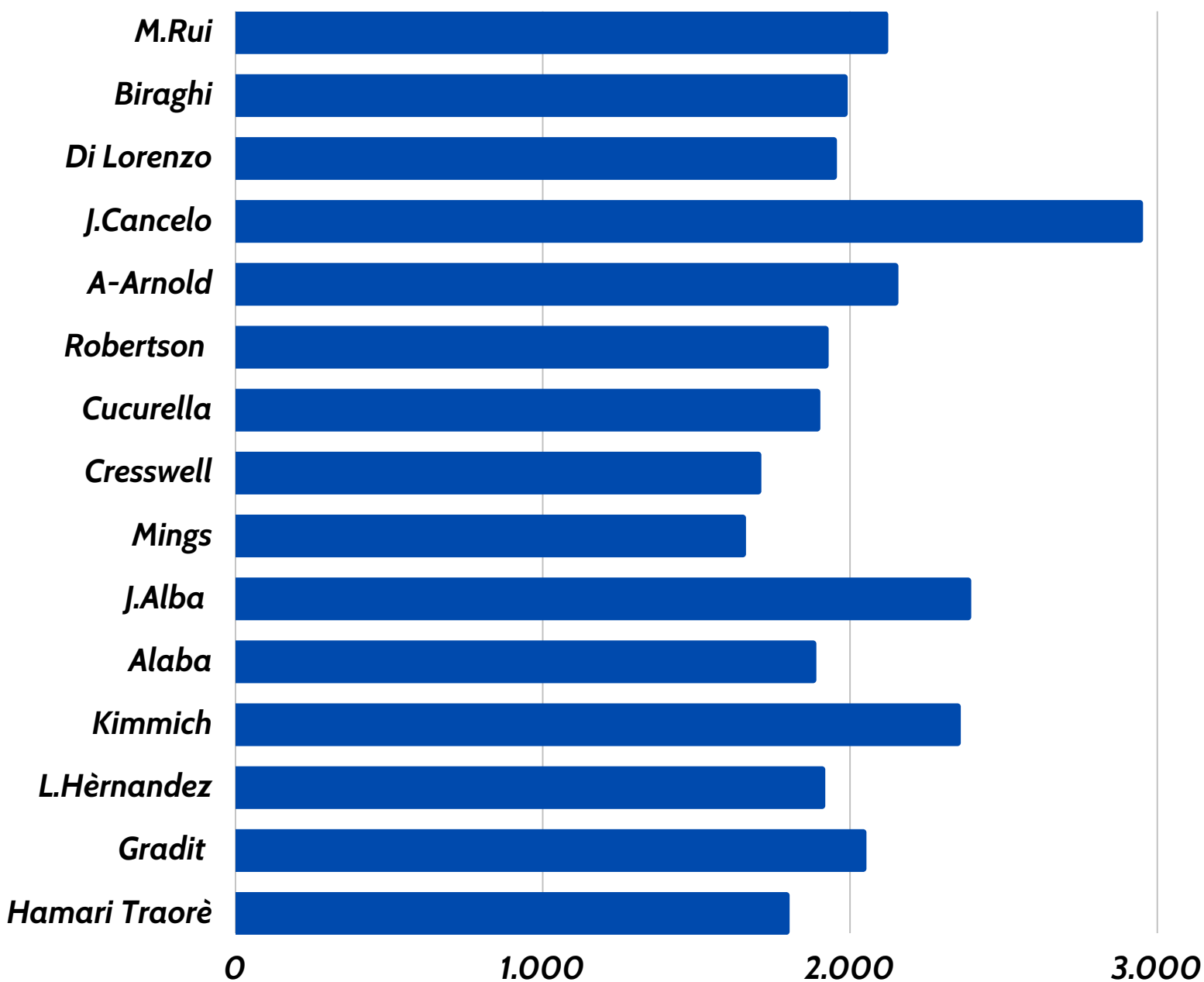
5.1 Il terzino e i compiti nel gioco

Altro dato interessante che ci può aiutare ad inquadrare sempre più i nuovi "compiti" e le caratteristiche tecniche dei "nuovi" terzini è quello dei passaggi effettuati, con l'aiuto della piattaforma Soccerment ho stilato una classifica dei 15 terzini con più passaggi effettuati nella stagione 2017/18 e in quella 2021/22

STAGIONE 2017/18

■ TOTAL PASSES





*valore assoluto

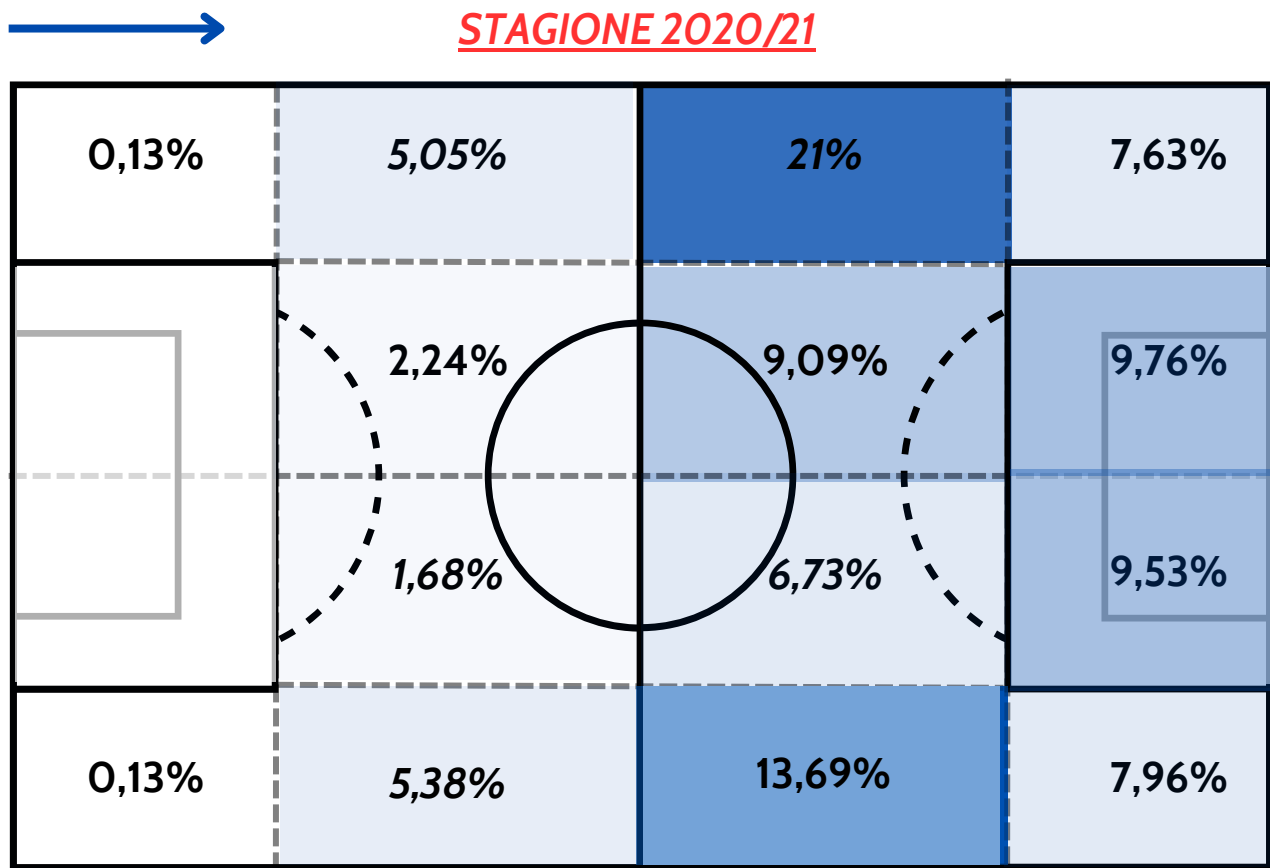
Andando ad eseguire la media fra i parametri delle due classifiche , ci esce fuori un'altra buona indicazione. La media dei passaggi effettuati nella stagione 17/18 è di 1882 passaggi mentre quella della stagione 21/22 è di 2052, questo a confermare sempre più la centralità del terzino all'interno della manovra di gioco.



6.1 Sempre più centrali

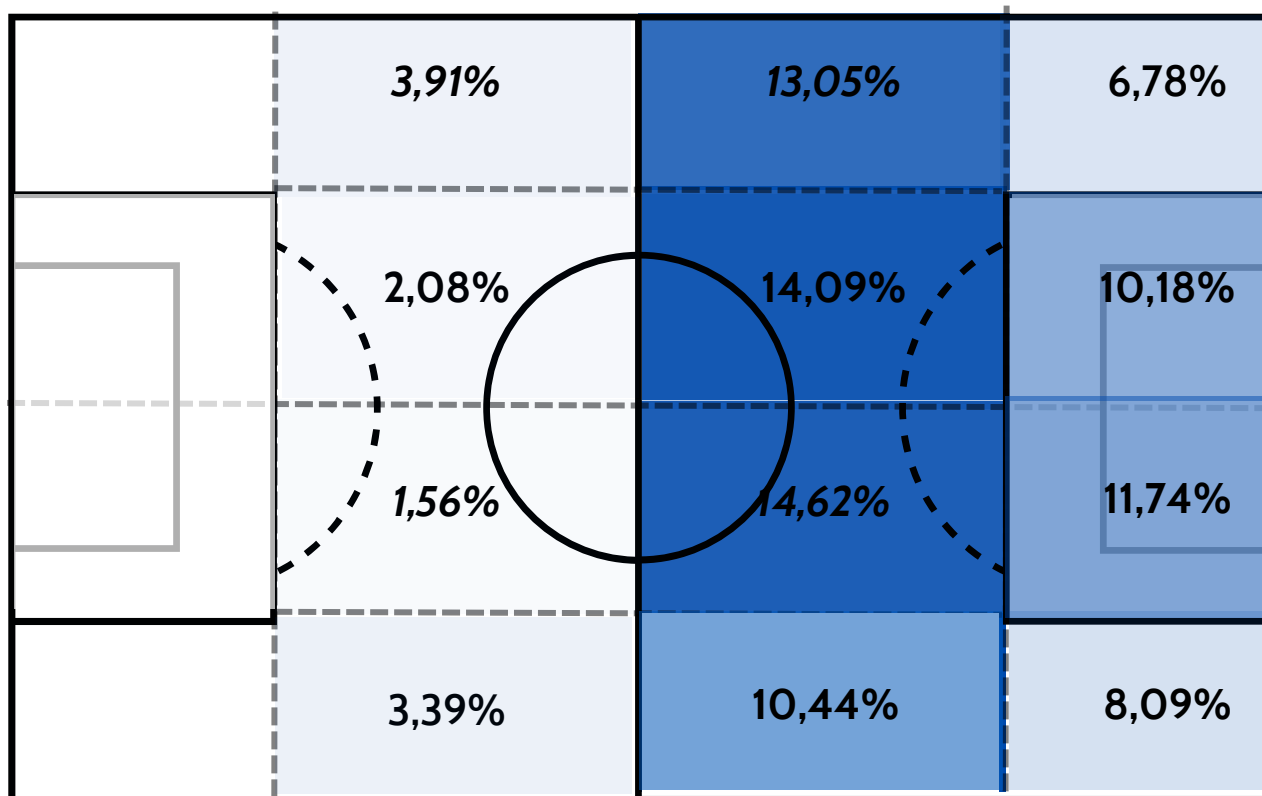
Cerchiamo di capire meglio la risposta di una delle culture più affezionate nel bene e nel male alla figura del terzino. Dal terzino fluidificante, quello fatto di sovrapposizioni esterne e tanti tentativi di cross dal fondo al così tanto amato terzino "bloccato".

Il primo dato che andrò ad analizzare, attraverso la piattaforma "Sics Data Access" è quello delle zone di ricezione dei passaggi chiave (passaggio che supera una linea di pressione) dei terzini.



*Totale passaggi analizzati 891

STAGIONE 2022/23



*Totale passaggi analizzati 383

Andando ad analizzare le ricezioni eseguite da passaggio chiave dei terzini nelle stagioni 2020/21 e 22/23 è interessante lo spunto che ci viene dato, se andiamo a confrontare le due mappe la differenza più marcata è sicuramente il calo di ricezioni avvenute in ampiezza nella metà campo offensiva. Sia in zona 2 che in zona 3 hanno subito un netto ridimensionamento a discapito delle ricezioni in canali centrali.



6.2 Il cambiamento dal punto di vista fisico

Ultima analisi, e non ultima per importanza è quella dei dati fisici.

Attraverso il sito ufficiale della "Lega Serie A" cerchiamo di capire quali sono le differenze sotto l'aspetto dei Km percorsi medi, della distanza percorsa camminata e della distanza percorsa in corsa.

Prendendo di riferimento le stagioni 18/19 e 22/23, andrò a visualizzare i parametri dei migliori 5 terzini per le due stagioni sopra citate.

STAGIONE 2018/19

GIOCATORE	ST.	DIST. MEDIA PERCOSA	DIST.PERCOSA CAMMINATA	DIST. PERCOSA CORSA
CRISTIANO BIRAGHI	18/19	10,810 Km	23 %	68 %
GIOVANNI DI LORENZO	18/19	10.805 Km	23 %	65 %
DANILO D'AMBROSIO	18/19	10.745 Km	25 %	66 %
ROGERIO	18/19	10.410 Km	25 %	65 %
ALEX SANDRO	18/19	10.320 Km	25 %	65 %



STAGIONE 2022/23

GIOCATORE	ST.	DIST. MEDIA PERCORSO	DIST. PERCORSO CAMMINATA	DIST. PERCORSO CORSA
GIOVANNI DI LORENZO	22/23	10,755 Km	35 %	55 %
CRISTIANO BIRAGHI	22/23	10.736 Km	34 %	56 %
ADAM MARUSIC	22/23	10.652 Km	32 %	58 %
FABIANO PARISI	22/23	10.405 Km	34 %	55 %
ROGERIO	22/23	10.214 Km	37 %	53 %

Se per i Km percorsi medi a partita la differenza tra le due annate è veramente minima ,la differenza nel modo di raggiungere questa distanza è davvero sorprendente. Notevole com'è la distanza percorsa camminata dal 24 % di media sia passata al 35 %, e di conseguenza com'è quella percorsa in corsa sia passata dal 66 % di media al 56%.

Se per esempio prendiamo di riferimento Marcelo Brozovic ,quindi altro ruolo e altre caratteristiche , vediamo che addirittura le distanze sono rimaste intaccate. Un altro segnale di come i terzini siano sempre meno impegnati in corse lunghe , per la maggior parte esterne, e sempre più impegnati nella tessitura del gioco o nella ricerca di posizioni strategiche.



CONCLUSIONI

Siamo alla fine di un breve percorso ,nel quale ho cercato di approfondire un "concetto" che per me in era moderna lo definirei fondamentale. In questo lavoro ho raccolto dei dati dapprima per evidenziare come sia cambiato il modo di attaccare del terzino,ormai lontano ormai lontano dall'idea del laterale che in sovrapposizione esterna arriva sul fondo per andare al cross.

Nel calcio di oggi,dove la tecnologia e i dati la fanno da padrone, il cross è un gesto tecnico che viene cercato sempre meno in fase di attacco linea.

Di conseguenza anche i terzini hanno dovuto rivistare il loro modo di attaccare. E' stato questo l'argomento della mia seconda ricerca, vedere in che modo e in che posizioni i terzini oggi vanno a rifinire. Il risultato di questa indagine ci ha fatto capire che nonostante non si arrivi più al cross come prima ,il peso offensivo dei terzini non è diminuito ,ma anzi aumentato. Molte più sono le rifiniture o i tentativi di rifinitura che arrivano da canali centrali e che ci danno un indicazione abbastanza forte sulla mia conclusione finale. Il terzo approfondimento è stato fatto sui passaggi effettuati ed anche qui la differenza rispetto a le passate stagioni è abbastanza notevole, il terzino oggi compie in media 200 passaggi in più all'anno rispetto al passato.

Allora la domanda mi è sorta spontanea, come ha reagito e a che punto è il nostro paese, forse il simbolo del bello e del brutto tempo di questo ruolo(del bello perché ricordiamo la creazione della figura del "fluidificante" e del brutto perché troppo tardi ha abbandonato l'idea del "terzinaccio" ovvero quello bruttissimo da vedere che come unico scopo aveva quello di aiutare la linea difensiva), dinanzi a questa evoluzione? Sono andato a calcolare un dato che è abbastanza simbolico nel farci capire ancora di più le "funzioni" e i "compiti" dei terzini moderni e soprattutto mi ha aiutato a capire che l'Italia è presente.



In fine un riscontro anche fisico, meno corse più gioco... è cambiato il modo di stare in campo del terzino.

In un calcio sempre più intenso ,sempre meno "collettivo" fatto di duelli a tutto campo, nella mia idea di gioco è davvero il terzino che può far saltare il banco. Un valido attrattore in una posizione bassa nelle costruzioni dal fondo e dunque nel costringere a delle corse lunghe le pressioni avversarie. Prezioso nella costruzione in gioco, con la sua posizione può determinare il modo di attaccare della squadra. Basso per permettere l'1 vs 1 in avanti, per vie interne per far alzare il centrocampista o i centrocampisti che magari hanno delle caratteristiche più offensive o alto se magari nel evoluzione l'esterno di attacco viene dentro. Le posizioni più basse magari danno anche più solidità in fase di transizione difensiva. Una sorpresa in rifinitura sia contro una difesa posizionale, che avrà sicuramente delle difficoltà nel rompere su di lui, e sia in un disegno uomo vs uomo ,perché molto spesso se non sempre i giocatori che dovrebbero marcarlo hanno poca attitudine difensiva. Ad oggi questo modo diverso di "interpretare" il ruolo non è sicuramente per tutti, la sensazione è che sempre più i "vecchi" terzini vengano collocati o nelle linee di centrocampo a 5 ,in squadre meno propositive ,o addirittura terzi nelle difese a tre. Io credo che anche per questo soprattutto in Italia negli ultimi anni ci sia stato un aumento delle squadre schierate con una struttura difensiva a 3 o addirittura a 5.

In conclusione, approfondire questo tema è stato un piacere che ha aumentato ancora di più la mia curiosità. E del resto, penso che sia proprio questo il motore delle passioni: alimentare, giorno dopo giorno, il proprio interesse con nuove conoscenze e studi.

«Non esiste un solo motivo, neppure uno, perché un giocatore in campo stia fermo. Il calcio è movimento, il calcio è correre e smarcarsi»

<< Marcelo Bielsa>>





<https://www.ultimouomo.com>



<https://it.wikipedia.com>



<https://www.youtube.com>



soccerment

Borriello Vincenzo Alex

Firenze, 10/03/2023

